

SRM - Società Reti e Mobilità Srl

Sede in Bologna, via A. Calzoni 1/3 - Capitale sociale € 9.871.300,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Bologna e C.F.: 02379841204

Soggetta a direzione e coordinamento di Comune e Città Metropolitana di Bologna ex art. 2497-bis Codice Civile

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2021

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono fornite notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2021. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2021, sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione, riporta un utile netto di € 136.636.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Approvazione del bilancio d'esercizio

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei ministri n. 27/2020 ha deliberato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus COVID-19, a seguito dell'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale, dichiarata dall'OMS. Alla luce della dichiarazione di emergenza internazionale dell'OMS, il Consiglio dei Ministri ha attivato gli strumenti normativi precauzionali, previsti nel nostro ordinamento per tali casi.

Il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha previsto all'articolo 106:

2. Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, e le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma,

2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

3. Le società a responsabilità limitata possono, inoltre, consentire, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 2479, quarto comma, del codice civile e alle diverse disposizioni statutarie, che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto.

L'art. 3 del c.d. Decreto Milleproroghe per il 2022 (D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 in G.U. n. 309 del 30-12-2021), rubricato "Proroga di termini in materia economica e finanziaria", stabilisce al primo comma che il termine delle norme che consentono lo svolgimento in forma semplificata delle assemblee societarie è prorogato al 31 luglio 2022". Le assemblee potranno quindi svolgersi secondo una delle modalità previste dai commi 2 e 3 dell'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 in deroga alle disposizioni statutarie.

Informativa sulla Società

In continuità con quanto avviato nel corso del 2020 – in particolare con effetto dal 1° marzo – sull'anno 2021 ha avuto efficacia la proroga al 31 agosto 2024 dei contratti di servizio e di affitto di ramo d'azienda che regolano l'affidamento del Tpl.

Le percorrenze di Tpl erogate nel corso del 2021 hanno risentito ancora in misura rilevante della pandemia Covid-19. La dinamica della presenza a scuola, soprattutto per la scuola secondaria di secondo grado, e quella del carico massimo a bordo dei mezzi hanno continuato a registrare aggiornamenti in esito a provvedimenti nazionali e regionali, coordinati dalla Prefettura. L'elemento di maggiore novità è stato quello elaborato dalla Regione per favorire l'organizzazione delle imprese a fronte di servizi attivati e/o disattivati con preavviso minimo da parte delle autonomie scolastiche: è stato riconosciuto un compenso parziale di 1,5 euro/km per servizi aggiuntivi di Tpl organizzati, ma non erogati.

L'art. 92, comma 4bis, del DL 18/20, così come convertito con L. 27/20 ha introdotto delle importanti disposizioni, le quali prevedono che non siano decurtati i corrispettivi contrattuali anche a fronte di riduzioni delle corse del Tpl e/o di penali da applicare. Esso è stato prorogato nel suo effetto anche su tutto l'anno 2021. Anche l'art. 200 del DL 34/20, il quale prevede, al comma 1, che "al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico [...] a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri" ha registrato successivi aggiornamenti con conferimento di ulteriori risorse.

Il Tpl ha servito una quantità di utenti al momento stimabili in 95 milioni di passeggeri (- 30% sul 2019), in marcato decremento sull'anno precedente (il dato è stimato, in attesa della condivisione dei dati consuntivi).

Nel corso dell'anno la Regione ha proposto alla valutazione delle parti interessate l'Atto di indirizzo triennale e il Patto per il Tpl 2022/24; essa ha infine approvato il PRIT 2025, con la delibera di Assemblea Regionale n. 59 del 23 dicembre 2021.

Per il finanziamento dei servizi di Tpl, SRM ha ricevuto nel 2021 dalla Regione Emilia-Romagna contributi per servizi minimi pari a circa € 80 milioni (€ 79.974.328), per il rinnovo del CCNL pari a circa € 9,7 milioni (9.701.413) e sono stati utilizzati contributi per il miglioramento della qualità del servizio ex LR1/02 pari a € 23.831 provenienti da esercizi precedenti, mentre € 5.378 sono stati riscontati al 2022; ha ricevuto inoltre contributi straordinari "Covid-19" per complessivi € 14,52 milioni (€ 14.519.578). Ha ricevuto inoltre circa € 6,2 milioni dagli enti locali per servizi aggiuntivi di Tpl e circa € 0,84 milioni per attività connesse all'estensione dell'attività di accertamento della sosta, nell'ambito del contratto del Tpl, richieste dal Comune di Bologna. A fronte di ricavi di competenza destinati ai servizi minimi pari a € 89.675.741, sono stati erogati al gestore TPB € 89.037.467 corrispondenti al 99,29% delle partite attive.

La differenza, pari a € 638.273 è stata trattenuta dalla SRM a titolo di commissione di funzionamento, in misura esattamente corrispondente a quanto previsto dal budget 2021.

Rispetto invece al limite consentito regionale per la commissione di funzionamento di Agenzia, pari come noto allo 0,72% del contributo regionale stesso per servizi minimi, che comprende anche il contributo da erogare ai gestori per il finanziamento dei rinnovi del CCNL, la percentuale trattenuta è pari allo 0,71%, confermando così il fatto che, anche nel 2021, una seppur minima parte delle risorse destinate al funzionamento della SRM (€ 7.478) sono state comunque utilizzate per l'acquisizione di servizi di trasporto pubblico definiti in accordo con gli Enti Soci. Preme sottolineare come i contributi regionali siano aumentati nel tempo sia in termini di numerosità ed eterogeneità, sia in termini di quantità. Nell'esercizio 2021 si registrano nel complesso contributi regionali per € 110.671.103 differenziati su 13 diverse linee di bilancio, alcune delle quali richiedono notevoli impegni in termini di gestione, mentre la commissione di funzionamento è calcolata solo su due linee di bilancio che valgono complessivamente € 89.675.741. La differenza, pari a € 20.995.362 (+23,41%) per il solo anno 2021, che genererebbe una commissione pari a € 151.167, viene invece assorbita dalle funzioni presenti in SRM creando aggravii di tipo amministrativo e tecnico che incidono in maniera notevole sui carichi di lavoro del personale.

La SRM, con il report trimestrale di cui allo Statuto, trasmette puntualmente agli Enti Soci i più aggiornati report interni di monitoraggio inerenti i dati del telecontrollo e della reportistica della TPB.

Si sono concretizzate le iniziative per l'assorbimento del costo dei titoli di abbonamento dei ragazzi under-19, col limite dell'ISEE familiare a 30.000 euro. L'iniziativa è stata denominata "SaltaSu!" e prevede che i bus e i treni regionali siano gratuiti per gli studenti iscritti alle scuole superiori di secondo grado e residenti in Emilia-Romagna, che utilizzano servizi di trasporto pubblico svolti da aziende regionali e non regionali per recarsi a scuola, anche fuori regione.

È confermato il ruolo che l'Agenzia ha assunto nella gestione degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi destinato all'esercizio del Tpl sul bacino bolognese. Nel corso dell'anno i finanziamenti si sono incrementati e i soggetti finanziatori si sono diversificati, così come i soggetti beneficiari, che in virtù soprattutto del decreto dei Ministeri MIMS-MEF-MISE per l'attuazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (PNSMS) vedono ricompresi gli enti locali, in particolare il Comune e la Città metropolitana di Bologna.

Per effetto della proroga, il nuovo affidamento del Tpl deve essere previsto avere avvio col mese di settembre 2024. Dovranno essere stabiliti diversi elementi di indirizzo per l'affidamento, nell'ambito peraltro di un assetto infrastrutturale che è destinato a impattare significativamente sulla gara. Inoltre, assume grande rilevanza il lavoro che l'ART sta conducendo sulle procedure di affidamento, prevedendo linee-guida che le stazioni appaltanti sono impegnate a rispettare. La più recente è quella di revisione della Delibera ART n. 154/2019, pubblicata il 29 luglio 2021. La tempistica di pianificazione dei lavori, dunque, impone di avviare le attività di relazione fra le parti interessate con un grande anticipo, in modo che gli indirizzi degli enti locali siano approvati con una tempistica congrua rispetto alla pubblicazione del bando di gara da produrre. Al primo confronto col Comitato di coordinamento di marzo 2021, nel prosieguo dell'anno non è seguito alcuno sviluppo per effetto degli avvicendamenti dovuti alle elezioni, sia in ambito municipale che metropolitano.

In merito alla gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari, con effetto dal mese di novembre 2021, la Bomob ha sostituito la TPER come soggetto affidatario della gestione, stante il contenzioso in atto in cui il giudizio del TAR ha dato ragione alla SRM, mentre la seduta del Consiglio di Stato è prevista a maggio 2022. Il nuovo contratto ha assorbito anche quello sottoscritto con la NCV/Logital per la gestione del parcheggio Antistadio.

Il subentro è stato preceduto e seguito da numerosi elementi di innovazione del quadro di riferimento. In particolare, prima di novembre, si sono tenuti i confronti fra le parti per la compravendita del ramo d'azienda. La documentazione predisposta per la fase di gara ha rappresentato un forte elemento di certezza per i complessi rapporti fra le parti; l'esigenza di aggiornamento di certi dati ha evidenziato anche la convenienza di pervenire, in accordo fra le parti coinvolte, alla definizione di un contratto (testo ed elementi allegati) in leggera modifica di quanto prodotto con la gara.

Con l'avvicendamento, l'accertamento non ha mai subito pause, gli accertatori hanno lavorato fin dal

2 novembre, nei primi giorni con efficacia ridotta perché potesse essere organizzato il loro lavoro anche, banalmente, in termini di distribuzione delle nuove divise. Gli uffici al pubblico hanno subito una pausa di arresto, era comunque garantito un presidio minimo nell'ufficio di piazza Azzarita (col nuovo affidamento i punti di contatto con l'utenza sono diventati due) per la prima settimana.

Il 10 dicembre, è arrivata la prima reportistica contrattuale, non del tutto ancora completa, ma dettagliata innanzitutto con riferimento agli incassi di tutte le voci di entrata e precisa nel quantificare il canone che il Comune ha potuto fatturare alla Bomob. Si è trattato, per effetto soprattutto delle vendite a pacchetti di titoli sui canali delle rivendite e "mobile", nonché della percentuale incrementata in esito al nuovo affidamento, di un canone mensile pari a complessivi 1,262 milioni di euro, a fronte di un incasso di oltre 2,100 milioni di euro – pur in costanza di emergenza pandemica. A tutt'oggi, da che la sosta è affidata mediante procedura competitiva, l'importo del canone non aveva mai superato 0,762 milioni di euro (nel mese di settembre 2019).

Non è ancora stata avviata l'operazione di estensione dell'area del Piano sosta su complessivi ulteriori oltre 3.000 stalli a pagamento, deliberata alla fine del mese di settembre e oggetto di pianificazione con delibera di dicembre 2020.

In data 4 marzo 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express S.p.a.– MEX. Mediante la suddetta Convenzione, approvata dalla Giunta Comunale in data 24/2/2021 (PG88176), il Comune di Bologna ha delegato alla SRM una serie di attività a supporto del Responsabile del Procedimento, così come previsto all'art.35 del Contratto di Concessione Rep.207330/2009, nell'ambito della gestione del contratto stesso.

Il compito della SRM è sostanzialmente quello di assistere il RUP nella gestione delle variabili preminentemente trasportistiche del sistema, in particolare curando la formazione e la successiva popolazione dei data-base di rendicontazione dei dati di esercizio del People-mover. Con riferimento alla pandemia, in corso di 2021 si è aperto anche sul People-mover il tema dei fondi statali di sostegno per le imprese di gestione del Tpl.

Il car-sharing non ha registrato sostanziali evoluzioni, al netto del rinnovo di entrambe le flotte, su iniziativa di entrambi gli operatori. CORRENTE ha sostituito diverse vetture in un'ottica di ricerca del finanziamento che il Comune di Bologna ha richiesto per iniziative di promozione e potenziamento, finanziate con i fondi del programma React-EU, ancora non destinati agli operatori. ENJOY ha trasformato diverse vetture in ibride, anche con l'obiettivo di contenere il canone dovuto alla SRM.

Sono giunti al termine temporale entrambi i contratti sottoscritti, è stata proposta – nell'ottica di

portare i servizi a regime con nuovi affidamenti o con la proroga di quelli in corso – l'estensione della loro durata al mese di giugno 2022, che entrambi gli operatori hanno accettato e sottoscritto.

A novembre 2021, il gestore del bike-sharing RideMovi ha avanzato una richiesta di riequilibrio del contratto. A fronte di primi riscontri, si è registrato un significativo potenziamento della flotta di biciclette elettriche, oltre i parametri contrattuali, in grado di resistere ai tentativi di utilizzo fraudolento da parte di alcuni utenti, a fronte del ridimensionamento della flotta di biciclette muscolari. Stante anche il rinnovo dell'amministrazione, sono in corso incontri per affrontare il tema, poiché la parte contrattuale rappresentata dal Comune e dalla SRM dispone di numerosi elementi per "resistere" alla richiesta di riequilibrio.

Su entrambe le tipologie di servizio sono in corso confronti per il riconoscimento dei finanziamenti, di potenziamento e di promozione, assegnati al Comune di Bologna

Ha registrato un ulteriore passo la questione relativa all'accatastamento del deposito-officina di via Ferrarese. Alla SRM è stata trasmessa la sentenza della Commissione Tributaria dell'Emilia-Romagna che dà ragione alla SRM. Per quanto riguarda l'eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il termine di sei mesi dalla data di deposito della sentenza è scaduto il 22 marzo 2022. Quindi il contenzioso si ritiene concluso a favore della SRM. Si è però avuta notizia, in data 30 giugno 2021, dell'Avviso di accertamento relativo al deposito autobus ubicato in via Due Madonne al n. 10, del tutto analogo per contenuto a quanto ravvisato per via Ferrarese, a seguito di nuova determinazione del classamento da E3 a D7 e variazione di rendita catastale effettuate dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale del territorio di Bologna. È stato presentato ricorso a settembre.

La SRM ha garantito per tutto il 2021 la sua attività di relazione con gli enti locali, soci e non solo, nonché ha presidiato la relazione con la Regione Emilia-Romagna, spesso anche per conto degli enti locali.

Il 2021 ha visto la conferma dell'impegno della SRM nella gestione del Registro Provinciale delle Imprese NCC-bus (noleggio con conducente) secondo la normativa regionale. Il sistema, pur in fase di ri-avvio successivo alla fase acuta della pandemia, non può dirsi a regime. Qualche forma di sostegno è stata attuata l'autorizzazione di mezzi NCC su linee del Tpl, in particolare sub/extraurbane, in ragione dei potenziamenti finanziati dalla Regione per far fronte alle limitazioni di capacità imposte sui mezzi del Tpl.

Sono andate a regime le attività del Comitato Consultivo degli Utenti del TPL (CCU), ricostituito in esito all'approvazione da parte degli enti locali di un nuovo Regolamento. La TPB/TPER ha confermato la sua partecipazione a tutte le occasioni di incontro.

È stato avviato il confronto con la TPB sulla Carta dei servizi. Rimane vivo e oggetto di grande attenzione il percorso verso l'accordo di conciliazione, che sul ferroviario procede con maggiore

fortuna, ad aprire un percorso che – ci si augura – potrà essere ricalcato col Tpl metropolitano.

Sul fronte dei controlli sulle società partecipate, la SRM ha predisposto i contributi richiesti per entrambi i DUP degli Enti Soci e si è adeguata alle recenti normative in tema di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione.

Dal 2017 è stato implementato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e conseguentemente è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, rinnovato nel 2021.

Dal 2021 la certificazione ISO 9001:2015, nel rispetto della quale, da marzo 2016, erano gestiti tutti i processi societari non è stata più rinnovata e si è avviato un processo di revisione e integrazione con Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e il modello 231, denominato Sistema Integrato Anticorruzione e Trasparenza/231 (SIAT231).

Prospetto riepilogativo

SRM		Cons 2019		Cons 2020		Cons 2021	
			2019/2018		2020/2019		2020/2019
Ricavi							
	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	85.179.386	6,2%	98.195.074	15,28%	100.969.690	2,83%
	<i>di cui commissione trattenuta</i>						
	<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	638.273	0,71%	638.273	0,71%	638.273	0,71%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,00%	9.701.413	0,00%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.119.236	4,8%	6.323.990	-11,17%	7.017.277	10,96%
	Introiti e contributi progetti EU	38.990	7,2%	86.808	122,64%	166.677	92,01%
	Altri ricavi	619.081	-16,2%	675.240	9,07%	731.514	8,33%
	<i>di cui canone affitto</i>	434.916	1,4%	435.351	0,10%	434.045	-0,30%
	<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	49.180	0,0%	110.656	125,00%	122.951	11,11%
	<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	-	-100,0%	-		220	
	<i>Altro</i>	134.984	-31,5%	129.233	-4,26%	174.297	34,87%
	TOTALE	102.658.106	5,3%	114.982.526	12,01%	118.586.570	3,13%
Costi							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	101.424.181	5,6%	113.607.915	12,01%	117.179.405	3,14%
	Costo Personale agenzia	628.743	-3,6%	629.693	0,15%	645.578	2,52%
	Costo Personale interamente EU	32.313	10,7%	58.986	82,55%	62.534	6,02%
	Altri costi	657.439	-17,0%	654.590	-0,43%	1.537.055	134,81%
	<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	99.856	-8,6%	77.183	-22,71%	171.042	121,60%
	<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	0,0%	41.600	0,00%	41.600	0,00%
	<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,0%	36.400	0,00%	36.400	0,00%
	<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.060	-88,6%	1.125	6,12%	3.731	231,59%
	<i>Servizi per indagini e controlli</i>	17.481	-15,2%	15.208	-13,00%	-	-100,00%
	<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	66.841	-33,8%	60.190	-9,95%	80.686	34,05%
	<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	35.256	6,4%	34.693	-1,60%	35.846	3,32%
	<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	254.091	10,1%	267.641	5,33%	1.083.119	304,69%
	<i>Assicurazione RC società</i>	10.892	0,0%	10.892	0,00%	12.426	14,08%
	<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	32.000	-30,4%	45.992	43,72%	-	-100,00%
	<i>Quote iscriz ass.organismi naz.int.</i>	14.316	0,4%	14.330	0,10%	15.797	10,24%
	<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	10.777	-30,7%	2.359	-78,12%	4.659	97,54%
	<i>Acq.materie prime, canc, stampati, pubblicazioni</i>	3.032	-81,5%	11.882	291,86%	16.379	37,85%
	<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-		-		-	
	<i>Gare/Convegna/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	-		-		900	
	<i>Altro (include sopravv pass)</i>	33.836	-30,5%	35.095	3,72%	34.471	-1,78%
	TOTALE	102.742.676	5,4%	114.951.183	11,88%	119.424.571	3,89%
MOL		- 84.570	44,3%	31.343	-137,06%	838.001	-2773,67%
	Ammortamenti	11.240	-4,2%	7.962	-29,16%	14.983	88,18%
EBIT		- 95.809	36,2%	23.381	-124,40%	852.984	-3748,20%
	Componenti straordinarie	597	-62,7%	25.337	4142,77%	1.044.276	4021,55%
	Interessi attivi su c/c bancari	41.934	-19,1%	2.056	-95,10%	1.147	-44,20%
	Interessi attivi su rimb IVA	264	-97,4%	525	99,25%	16	-97,02%
	Interessi pass soci anticipazione	-		-		-	
	Interessi attivi su conguaglio affitto	98.668	223,3%	5.613	-94,31%	1.133	-79,82%
	Interessi pass ritardo pagamenti	- 1.143	-21,5%	18	-98,45%	-	-100,00%
	Utili/perdite su cambio	-	-100,0%	-		-	
EBT		44.511		56.894	27,82%	193.587	240,26%
	IRAP	- 9.478		- 9.122	-3,75%	- 9.007	-1,26%
	IRES	- 69.312		- 67.772	-2,22%	- 51.864	-23,47%
	Imposte anticipate	54.471		50.610	-7,09%	3.920	-92,25%
EAT		20.192		30.610		136.636	

Ai fini della comparabilità con gli anni precedenti, in questa tabella si è scelto di riclassificare le componenti straordinarie (sopervenienze attive per € 1.044.276) in una voce dedicata. Nella riclassificazione presente nel formato xbrl nella nota integrativa le sopravvenienze sono invece incluse nelle correlate voci di costo e ricavo. Ciò produce un disallineamento nei totali, che scompare nella quantificazione del risultato d'esercizio ante imposte.

I ricavi complessivi crescono rispetto al 2020 di € 3.604.045 frutto di variazioni positive e negative dei diversi elementi che li compongono: le entrate da contributi regionali sono aumentate di circa 2,8 M€ in massima parte per effetto dei nuovi contributi regionali per l'integrazione tariffaria denominata "SaltaSu!" che vale circa 2,2 M€, per i contributi causa COVID per l'integrazione dei ricavi tariffari che valgono 10,4 M€, per i servizi aggiuntivi scolastici per 4,1 M€, mentre diminuiscono i contributi per il rinnovo del parco mezzi che incidono per circa 1,2 M€ contro i 5,1 M€ del 2020.

Si registra un aumento dei contributi dei Comuni per servizi e integrazioni tariffarie di circa € 693.287.

I ricavi da progetti europei sono quasi raddoppiati con un saldo positivo di € 79.869 derivante dal confronto con l'esercizio precedente. La voce degli altri ricavi aumenta di € 56.000 circa rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della sottoscrizione della convenzione relativa al People-mover.

A fronte dell'aumento del 3,13% dei ricavi rispetto al 2020, i costi sono aumentati di € 4.473.389 circa, corrispondenti al 3,89% in più rispetto all'anno precedente, in gran parte dovuti all'accantonamento sul nuovo contenzioso IMU. Di seguito si fornisce il dettaglio dei contributi ricevuti dalla SRM:

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Contributi SSMM e CCNL da RER	89.687.734	89.675.741
<i>Contributi servizi minimi (al netto della commissione)</i>	79.348.048	79.336.055
<i>Contributo CCNL</i>	9.701.413	9.701.413
<i>Commissione su contributi regionali + int soci</i>	638.273	638.273
<i>Maggiori servizi</i>	0	0
Contributi ex L. 1/2002	27.617	23.831
Integrazione contributi Enti /RER	11.999.227	15.583.801
Contributi acquisto mezzi	5.097.147	1.203.923
Contributi SSAA e integrativi	1.084.762	4.183.806
<i>Contributi SSAA CoBo</i>		
<i>Contributi Accertam Esteso CoBo</i>		
<i>Integraz.tariffarie CoBo</i>		
<i>Altro CoBo</i>	6.323.990	7.017.277
<i>Contributi SSAA Altri Comuni</i>		
<i>Integraz tariffarie Altri Comuni</i>		

La tabella che segue fornisce un dettaglio ulteriore rispetto ai contributi ricevuti dalla SRM per i servizi aggiuntivi, l'accertamento esteso e le integrazioni tariffarie del Comune di Bologna e degli altri enti locali (esclusa la Regione):

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Comune di Bologna Servizi Aggiuntivi	2.568.622,85	€ 2.765.033,13
Comune di Bologna Accertamento Esteso	521.740,83	€ 809.543,30
Comune di Bologna Integrazioni Tariffarie	766.400,00	€ 840.400,00
Comune di Bologna Acquisto Titoli	13.678,96	€ 34.900,00
Altri Enti Servizi Aggiuntivi	2.234.492,84	€ 2.213.722,16
Altri Enti Integrazioni Tariffarie	215.834,00	€ 350.394,92

Altri Enti Acquisto Titoli	3.220,00	€ 3.283,25
Totale	6.323.989,48	7.017.276,76

I corrispettivi contrattuali e i trasferimenti al gestore dei servizi di TPL sono in aumento di circa € 3,57 milioni, corrispondenti a +3,14% rispetto all'anno precedente. Al netto dell'accantonamento 2021 pari a € 1.053.000 per la controversia IMU Due Madonne, gli altri costi di gestione sono pressoché invariati e sono passati da € 454.590 (al netto dell'IMU per € 200.000) nel 2020 a € 484.055 (+6,48%) nonostante le ingenti spese legali sopportate dalla Società per la difesa nel ricorso relativo alla gestione del Piano Sosta e per il ricorso IMU relativo al Deposito di via Due Madonne.

Entrando nel merito delle voci di costo, e in particolare per ciò che concerne il costo del personale si rileva che nel triennio 2019/2021 esso è cresciuto complessivamente del 7%, registrando un incremento nell'ultimo biennio (+ € 19.434) soprattutto per effetto dell'attuazione delle previsioni del Piano assunzioni 2021 che ha visto una stabilizzazione con un cambio di livello e il riconoscimento del sistema premiante e per effetto dell'innalzamento degli indici di rivalutazione del TFR che costano alla Società € 11.954 nel 2021 contro € 3.759 nel 2020. Sono inoltre generalmente aumentate le spese di tipo previdenziale (INPS, INAIL, Fondi vari) per una variazione positiva pari a € 2.807.

Il costo del personale 2021 equivale a € 707.735 con un aumento sul valore 2020 (€ 688.679) pari al 2,7%.

Costi del Personale

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Costi del personale agenzia	629.693	645.201
Costi del personale progetti EU	58.986	62.534
Totale costi del personale di competenza	688.679	707.735

Fino a luglio 2021 compreso, è stata attuata la capitalizzazione dei costi per il bando sosta che produce sul 2021 un effetto pari a € 8.062. A partire da agosto 2021, terminata la fase di gara, è stata creata l'immobilizzazione immateriale "Gara sosta" che ha prodotto un ammortamento sul 2021 pari a € 8.642.

Il numero di dipendenti medio dell'anno, compreso il dirigente in organico, è stato pari a n. 11 unità. Il costo complessivo del personale è stato pari a € 708.112 (inclusi i rimborsi per il Bike to work che valgono €377) e pertanto il costo medio unitario è di € 64.373, mentre nel 2020 era di € 62.607 e nel 2019 € 59.316 con un aumento medio del 2,82% rispetto all'anno precedente. Tale costo grava interamente sul bilancio SRM, a parte i contributi europei ricevuti, in quanto, per decisione assunta al momento della costituzione, il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è stato quello del Commercio e non quello degli Autoferrotranvieri che, come noto, godono di un rimborso medio pro capite di circa 5.500 €/anno posto a carico dello Stato.

La tabella che segue riporta i costi rilevati per le attività svolte dalla SRM e riclassificati per centri di costo: i dati relativi al costo di personale sono effettivi, ottenuti dal sistema di rilevazione per commessa avviato nel maggio 2012 che considera la valorizzazione oraria del lavoro esattamente corrispondente al personale che ha prestato l'attività. A tali costi vengono aggiunti eventuali costi diretti di rilevante entità imputabili al centro di costo (per l'evidenza dei costi diretti imputati, si veda la tabella successiva) e i costi generali che vengono ripartiti su base percentuale.

I costi operativi sono aumentati di circa € 49.000. Incidono in maniera negativa le spese di difesa nel contenzioso sosta e altre voci. Per il contenzioso IMU nel 2021 è stato stornato il fondo relativo alla controversia relativa al deposito Ferrarese per un ammontare pari a € 998.828 in quanto il contenzioso si è risolto a favore della SRM e contemporaneamente è stato creato un nuovo Fondo rischi per il contenzioso IMU Due Madonne con un deposito a copertura del periodo di imposta 2015-2021 di importo pari a € 1.053.000.

Nella tabella che segue, l'accantonamento non è incluso tra i costi per rendere omogeneo il confronto con gli anni precedenti.

	Costi personale (da rilevaz.)	Altri costi (ripartizione. su valore costi pers.)	Costi 2021	Costi 2020	Differenza 2021-2020
Gestione tecnica contratto di servizio TPL	101.054,55	49.839,49	150.894,04	126.779,61	24.114,43
Gestione amministrativa contratto di servizio TPL	4.011,07	1.978,23	8.739,69	12.025,72	-3.286,03
Gestione contratto Servizi Aggiuntivi	12.710,98	6.268,98	18.979,96	18.670,77	309,19
Verifica fermate/percorsi TPL	44.239,69	21.818,75	66.058,44	58.287,66	7.770,78
Pratiche parco mezzi TPL	34.482,82	17.006,72	51.489,54	36.507,69	14.981,85
Gestione contratto affitto ramo d'azienda	26.279,53	12.960,90	39.240,43	84.207,87	-44.967,44
Supporto attività Enti Locali e Regione Emilia-Romagna	59.751,88	29.469,26	89.221,14	138.314,15	-49.093,01
Gestione registro autorizzazioni NCC-bus	20.373,48	10.048,08	31.257,55	34.848,24	-3.590,69
Progetti EU	72.391,10	35.702,85	149.484,42	108.392,87	41.091,55
Sosta	90.249,15	44.510,33	225.163,49	197.375,49	27.788,00
Formazione e aggiornamento	33.585,52	16.564,17	50.149,69	41.253,16	8.896,53
Segreteria, acquisti, protocollo, contabilità e personale	165.396,04	81.572,32	246.968,36	248.220,00	-1.251,64
Servizi di sharing	27.681,23	13.652,21	41.333,44	38.384,97	2.948,47

People Mover	15.528,06	7.658,35	23.186,41		
Totale	707.735,10	349.050,64	*1.192.166,60	*1.143.268,20	48.898,40

* non contiene il costo per l'accantonamento per IMU.

Le variazioni di costo nei due anni per ciascuna attività appaiono rilevanti in alcuni casi e più stabili in altri.

La gestione del contratto di servizio TPL ha subito un incremento rispetto al 2020, in particolare aumentano tutte le linee di bilancio tranne la gestione amministrativa del contratto di servizio. La ragione dei principali scostamenti risiede nelle modifiche richieste ai servizi per effetto del COVID, alle pratiche relative al finanziamento del parco mezzi, alla ripresa dei sopralluoghi per le verifiche dei percorsi e delle fermate.

Nel 2021 il tema delle infrastrutture vede una situazione dei costi in calo per effetto all'approfondimento legato al regime di proprietà dell'infrastruttura TPGV Crealis e agli atti ad esso collegati che hanno influenzato la voce di costo nel 2020.

L'attività legata alla gara sosta è notevolmente incrementata per la gestione della chiusura delle fasi di gara, dei controlli sull'aggiudicatario, della definizione e firma del contratto e del subentro del nuovo operatore, nonché per la gestione del contenzioso, presso il TAR prima e il Consiglio di Stato poi, intentato da TPER a seguito dell'esclusione dalla procedura di aggiudicazione.

Il proseguimento dei progetti SMACKER e TRIPS con le relative implementazioni delle attività pilota, ha determinato maggiori costi per i progetti europei e per le attività correlate.

La voce "Segreteria, acquisti, protocollo, contabilità e personale" è pressoché stabile rispetto al 2020, e resta la voce di costo maggiore, essenzialmente a causa delle molteplici attività previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/2001, D.Lgs. 33/2016, D.Lgs. 175/2016 e smi, ecc) e per gli adempimenti di contabilità e gestione del personale, ivi inclusa l'attuazione delle misure previste dal Piano delle assunzioni 2021, la preparazione del Piano delle assunzioni presentato nel 2022 e la gestione degli approvvigionamenti.

I costi relativi ai servizi di sharing sono in lieve aumento rispetto al 2020 per la ripresa della piena operatività dei gestori registrata dopo il periodo di lockdown.

Nel 2021 si aggiunge come voce di costo quella legata al People-mover che viene inserita come nuova commessa nella contabilità industriale della SRM.

Le attività svolte dalla SRM ed elencate nella tabella precedente, accorpate per macrocategorie nella tabella che segue, sono confrontate con le corrispondenti entrate. I costi di personale impiegato sulle attività ausiliarie connesse al funzionamento stesso della Società (segreteria, protocollo, contabilità, ecc.) sono stati ripartiti in proporzione al peso delle altre attività (ore lavorate complessive).

La colonna "Costi diretti" riporta costi rilevanti riconducibili nello specifico alla macrocategoria

individuata.

Riclassificazione per centri di ricavo 2020	Costi personale	Costi diretti	Altri costi	Costi totali	Ricavi totali	Differenza
Gestione contratto di servizio TPL e attività connesse	271.020,55	2.750,39	133.665,69	407.436,63	638.909,32	231.472,69
Gestione contratto affitto ramo d'azienda	34.471,07		17.000,92	51.471,98	443.265,51	220.151,75
Supporto attività e relazione con enti locali e Regione Emilia-Romagna	78.670,14		38.799,64	117.469,78		
Accantonamento IMU		54.172,00	-	54.172,00		
Promozione mobilità sostenibile e Progetti EU	112.506,44	41.390,47	55.487,49	209.384,41	166.677,11	-42.707,30
Attività gara Sosta	124.980,79	90.404,00	61.639,76	277.024,56	133.413,25	-143.611,31
Servizi di sharing	38.119,03		18.800,07	56.919,11	-	-56.919,11
Gestione registro autorizzazioni NCC-bus	27.222,14	836,00	13.425,79	41.483,94	7.082,91	-34.401,03
People-mover	20.744,93		10.231,27	30.976,20	54.754,10	23.777,90
TOTALE	707.735,10	189.552,86	349.050,64	1.246.338,60	1.444.102,20	197.763,60

* i ricavi del canone car sharing non sono riportati in tabella in quanto utilizzati per servizi di trasporto o integrazioni tariffarie.

Nel 2021 si registra un saldo complessivo positivo fra i costi e le entrate correlate, confermando così la tendenza, già avviata nell'anno 2014 al livellamento fra entrate e costi correlati per le varie attività svolte. Nel caso di specie il saldo è fortemente influenzato da un minor accantonamento IMU rispetto al passato conteggiato, pari a € 54.172 (contro i € 200.000 degli anni precedenti) come differenza tra il nuovo accantonamento (€ 1.053.000) e quello precedente che viene stornato (€ 998.828).

Dall'analisi della tabella emergono alcuni elementi di attenzione:

- l'attività di gestione del contratto TPL, che raggruppa le attività di gestione tecnico/amministrativa dei contratti per i servizi minimi e aggiuntivi di trasporto, le attività di controllo, le verifiche di sicurezza, ha registrato un costo di circa € 407.000 a fronte di maggiori ricavi costituiti principalmente dalla commissione trattenuta sui contributi dedicati ai servizi minimi pari a € 638.273 e da altre entrate minori;
- l'attività legata all'affitto dei beni strumentali di proprietà di SRM ha subito un calo in termini di costi del personale e la differenza con i ricavi è accentuata dal minor accantonamento; tale attività si manifesta in un picco di costi con le scadenze previste dal contratto (verifiche semestrali, Piano degli Investimenti, ecc.); le entrate connesse al contratto di affitto permettono la copertura di parte di altri costi, connessi all'attività propria della Società;

- la promozione della mobilità sostenibile e i progetti europei, più dettagliatamente illustrati in seguito, hanno visto costi di personale per circa € 112.500, che, gravati dei costi generali e delle attività ausiliarie raggiungono una quotazione di circa € 210.000. I costi di personale ricomprendono anche l'attività di studio e approfondimento sulla tematica, nonché le candidature relative a nuove proposte progettuali;
- il costo delle risorse interne dedicate alla gestione del contratto relativo alla sosta e delle attività ad essa complementari è in costante aumento e resta significativo raggiungendo la cifra di circa €277.024, a causa della gestione delle fasi di aggiudicazione della gara svoltesi nel 2021. Tra i costi si riportano spese per pubblicazioni relative alla gara e costi di difesa presso TAR e Consiglio di Stato (€ 88.504) parzialmente mitigati da un accantonamento a fondo rischi per contenzioso relativo al ricorso al TAR sulla gara sosta pari a € 37.840 operato nel 2020 e iscritto a bilancio nelle sopravvenienze attive. Tra i ricavi sono riportati € 122.950 riconosciuti dal Comune di Bologna alla SRM per la gestione del contratto di servizio, € 8.062 come costi di personale capitalizzati relativi alla pubblicazione e gestione della gara sosta, e € 2.400 facenti riferimento a rimborsi di spese da parte del nuovo gestore per le pubblicazioni di gara;
- la gestione dei contratti di sharing non registra ricavi ma genera un canone versato da ENI per l'esercizio del car sharing pari a € 92.362 che, su indirizzo del Comune di Bologna, è utilizzato per la copertura di costi derivanti da servizi di trasporto o integrazioni tariffarie e quindi non viene riportato in tabella;
- la gestione del registro NCC riporta nel 2021 una differenza negativa tra costi e ricavi per complessivi € 34.401, in aumento rispetto al 2020. Nel caso di specie, i ricavi tipici che fanno riferimento agli oneri di istruttoria e tenuta registro versati dalle imprese NCC coprono appena il 17% dei costi che la SRM sostiene per gestire l'attività;
- la gestione riferita al People-mover riporta una differenza positiva tra i costi e i ricavi legata al fatto che la Società, nonostante due bandi di selezione avviati nel corso dell'anno, non è riuscita ad assumere la risorsa da dedicare al controllo di gestione che avrebbe trovato copertura finanziaria anche dai maggiori ricavi derivanti dalla Convenzione relativa al People-mover tra la SRM e il Comune di Bologna

Confronto tra valore della produzione e costi di funzionamento

	Consuntivo 2020	Rapporto costi/valore della produzione 2020	Consuntivo 2021	Rapporto costi/valore della produzione 2021
Valore della produzione netto (contributi e progetti EU)	1.299.529		1.322.873	
Costi funzionamento da bilancio	114.751.183		118.371.571	
Costi funzionamento netto contributi e progetti EU	1.084.282	<u>83,44%</u>	1.101.134	<u>83,24%</u>

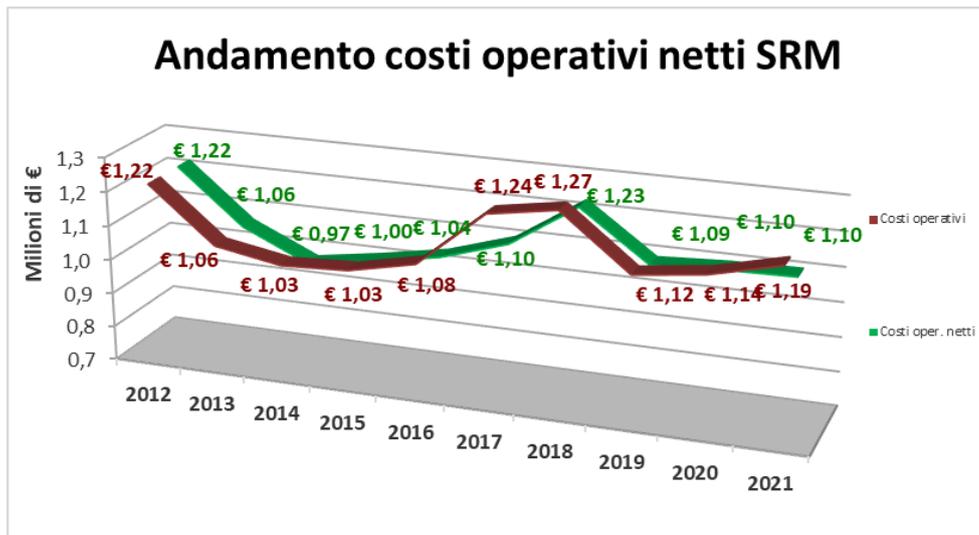
Il valore della produzione è calcolato sulla base del totale dei ricavi da cui sono sottratti i contributi per il TPL, il CCNL, il canone car-sharing, i progetti europei e la sopravvenienza relativa allo storno del fondo rischi relativo alla vicenda IMU di via Ferrarese.

I costi di funzionamento da bilancio sono calcolati sulla base del totale dei costi da cui sono sottratti i costi per l'accantonamento per fondo rischi IMU.

I costi di funzionamento netti sono calcolati sulla base del totale dei costi da cui sono sottratti i costi sostenuti per il TPL, il CCNL, l'accantonamento per fondo rischi, IMU e TARI e i costi del personale interamente finanziato da progetti europei (SMACKER e TRIPS).

Come si evince dai valori riportati in tabella, i costi di funzionamento netti pari a € 1.101.134 sono inferiori in termini assoluti al limite prefissato nel DUP degli Enti soci equivalente alla media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a € 1.143.184.

Nel grafico che segue vengono distinti i costi operativi totali dai costi operativi "netti", che si differenziano per il fatto di non comprendere il costo sostenuto dalla SRM fino al 2020 per consentire al gestore affidatario dei servizi di TPL di accedere ai servizi di connettività della rete Lepida, che era interamente rimborsato dal gestore stesso. Per ottenere importi confrontabili, va rilevato che il costo operativo netto 2017 non include i costi sostenuti per Bella Mossa, finanziati dal progetto EMPOWER per € 100.000. Il dato non include gli oneri per l'accantonamento al fondo per rischio di contenzioso IMU nel periodo 2016-2021.



Attività di Ricerca e Sviluppo

Per quanto riguarda i progetti innovativi in ambito europeo, nell'anno 2021 la SRM ha lavorato sui seguenti progetti:

- **SMACKER**, finanziato dal programma Interreg Central Europe si è avviato in aprile 2019. Si tratta di un progetto di promozione del trasporto sostenibile in aree a bassa densità, per valutare il potenziale dei servizi di trasporto flessibili della tipologia a chiamata. Per la parte locale, il progetto prevede l'attivazione di un servizio a chiamata nell'area appenninica con valenza sia turistica, sia residenziale. Il progetto ha una durata di 36 mesi. La SRM coordina il progetto che vede coinvolti 9 partner da 6 diversi paesi europei. Il budget complessivo per la SRM è pari a € 358.400, finanziato all'80% dal programma Interreg Central Europe e per il restante 20% dal Fondo di rotazione Ministeriale. Per il 2021 sono riportate in bilancio entrate pari a circa € 140.833 a fronte di rendicontazione di costi di personale (pari a € 49.058), spese generali, servizi di TPL, costi promo TPL, software, costi di trasferta e attrezzature informatiche.

- **TRIPS**, avviato in febbraio 2020 e finanziato dal Programma Horizon 2020, è un progetto di ricerca che vede coinvolti vari partner internazionali sul tema della disabilità nel trasporto pubblico. Il progetto ha una durata di 36 mesi e vede la SRM esercitare il ruolo di partner e di gestione di un pilota sul bacino di competenza. Nel 2021 il progetto TRIPS ha garantito ricavi per € 25.844 a fronte di rendicontazione di costi di personale (pari a € 13.476), spese generali e servizi.

Informativa sulla gestione del personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Inquadramento	Quantità	Quantità	Scadenza	Note Addetti
	T.Indeterminato	T.Determinato	T.Determinato	T.Determinato
Dirigente	1			
Capo Ufficio	1			
Impiegati liv. I	5			
Impiegati liv. II	3			
Impiegati liv. III	0			
Impiegati liv. IV	1			
TOTALE	11			

Per il 2021 la Società ha presentato ai Soci il Piano delle assunzioni in occasione dell'Assemblea per l'approvazione del relativo Budget.

Nel corso del 2021 si riportano i seguenti fatti di rilievo:

- si rileva 1 giornata di sciopero da parte di un dipendente;
- Si è stabilizzata una risorsa di personale con funzioni amministrativo-tecniche, con passaggio dal III al II livello, parziale cambio di mansioni e riconoscimento del sistema premiante;
- I premi per i dipendenti, calibrati e formalizzato a inizio anno a seconda del livello di inquadramento, sulla base di obiettivi specifici affidati a ciascun dipendente in misura dell'80%, e in relazione alla valutazione finale relativa al raggiungimento delle attività svolte, in misura del 20% del premio, sono stati erogati secondo le previsioni;
- Non si sono registrati infortuni nel corso dell'esercizio;
- La Società ha aggiornato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro che è stato ripetutamente trasmesso a tutti i dipendenti;
- Non si sono verificati focolai o casi di COVID 19 tra il personale;
- La Società ha attuato un regime di smart working semplificato a partire dal 10/03/2020 prorogato più volte a seguito della proroga dello stato di emergenza sanitaria;
- Il tasso complessivo di adesione allo smart working da parte dei dipendenti della SRM, calcolato sull'intero anno lavorativo, è stato del 35,8%;
- Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha partecipato alla formazione annuale di aggiornamento in tema di sicurezza sul lavoro;
- Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e un altro dipendente, in qualità di addetti antincendio, hanno partecipato al corso di aggiornamento per addetti antincendio rischio

basso (organizzato da Ebiterbo).

Informativa sull'ambiente

Le politiche sociali ed ambientali trovano riscontro negli obiettivi di qualità del servizio di trasporto pubblico e di riduzione dell'impatto ambientale previste nel contratto relativo al servizio affidato che sono rivolti al continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Una filosofia del tutto analoga è applicata agli altri contratti che la SRM sottoscrive, nonché alle iniziative di promozione della mobilità sostenibile che organizza.

Non ci sono fatti di rilievo per il bilancio da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La seguente tabella illustra secondo quanto richiesto dall'art. 2497-bis, ultimo comma, Codice Civile con riferimento ai rapporti, commerciali e finanziari, intrattenuti da SRM Srl nel corso del 2021 con il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, che esercitano l'attività di direzione e coordinamento:

Rapporti commerciali con Comune di Bologna:

Crediti	Debiti	Impegni	Garanzie	Costi	Ricavi
-	-	-	-	€ 28.499	€ 4.627.802

Rapporti finanziari con Comune di Bologna:

Crediti	Debiti	Impegni	Garanzie	Oneri	Proventi
€ 1.155.075	€ 224	-	-	-	-

I ricavi sono rappresentati da:

805.00006 PRESTAZIONI PEOPLE MOVER	€	54.754,10
805.00007 PRESTAZIONI GARA SOSTA	€	122.950,82
806.00008 CONTRIBUTI SSAA DA ENTI	€	2.763.310,98
806.00008 CONTRIBUTI SSAA DA ENTI (Servizi demogr.)	€	1.722,15
806.00009 CONTRIBUTI INTEGR.TARIFFARIE DA ENTI	€	840.400,00
806.00011 CONTRIBUTI COBO VARI	€	220,26
806.00013 CONTRIBUTI ACQ.TITOLI DA ENTI	€	34.900,00
806.00014 CONTRIBUTI SERVIZI ACCERTAMENTO COBO	€	809.543,30

I costi sono rappresentati da:

713.00008 IMU	€	25.949,00
713.00015 TARI-TASSA RIFIUTI (stimato)	€	2.550,00

I crediti sono rappresentati da:

108.00030 CREDITI V/ENTI SSAA	€	1.100.100,63
108.00050 CREDITI V/COMUNE DI BOLOGNA	€	220,26

501.00014 COMUNE DI BOLOGNA € 54.754,10

I debiti sono rappresentati da:

308.00025 DEBITI V/COMUNE DI BOLOGNA € 224,20

Rapporti commerciali con la Città Metropolitana di Bologna:

Crediti	Debiti	Impegni	Garanzie	Costi	Ricavi
-	-	-	-	-	81.000

Rapporti finanziari con la Città Metropolitana di Bologna:

Crediti	Debiti	Impegni	Garanzie	Oneri	Proventi
81.000-	-	-	-	-	-

I ricavi/crediti sono rappresentati dalla quota a carico della Città Metropolitana dell'integrazione tariffaria gomma-gomma direttrici Vignola-Portomaggiore per € 74.000 e da € 7.000 relativi alla Convenzione sul monitoraggio del PUMS.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che, come previsto dall'art. 1.2 dello Statuto, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune e della Città Metropolitana di Bologna.

L'assoggettamento è previsto per Statuto, che prevede inoltre che la SRM operi *"in conformità al modello in house providing di cui all'ordinamento comunitario ed italiano, sulla base di una convenzione fra gli enti locali soci."*

Tale scelta introduce spesso nella Società, tipicamente di diritto privato e a responsabilità limitata, l'applicazione di norme concepite per la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, poiché la Società è soggetta al cosiddetto "controllo analogo", cioè un controllo uguale a quello che il socio eserciterebbe sui propri stessi uffici, per previsione statutaria le decisioni sono assunte in seduta congiunta con il Collegio Sindacale e trasmesse entro 7 giorni ai Soci (art. 21 Statuto).

È istituito il Comitato di Coordinamento che, ai sensi dell'art 25 dello Statuto, è *"sede di confronto, consultazione e controllo analogo congiunto tra gli Enti Soci, in merito alle attività della Società"*, che devono essere preventivamente comunicate qualora abbiano importante rilievo economico e strategico.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie in quanto S.r.l., né azioni o quote di società controllanti (né direttamente né indirettamente), anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Si segnala inoltre che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né venduto azioni proprie, azioni o quote di controllanti, (né direttamente né indirettamente), anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Rischi ed incertezze – Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lettere a) e b) del C.C.

Politiche dell'impresa e criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare rischi finanziari.

La Società effettua pagamenti per le prestazioni da Contratto di Servizio secondo tempistiche rigidamente determinate dal Contratto di Servizio stesso e incassa contributi secondo le tempistiche definite dalla Regione Emilia-Romagna, che finora hanno garantito l'incasso del mese di competenza prima della scadenza del relativo pagamento, e dagli Enti Locali bolognesi. Il ritardo medio dei pagamenti è oggetto di pubblicazione sul sito della Società.

Si precisa che la Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio, e pertanto non detiene al termine dello stesso, alcuno strumento finanziario derivato.

Rischio di liquidità.

È il rischio che la Società incorra in difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto sempre una posizione finanziaria netta positiva e, di conseguenza, non ha avuto necessità di far ricorso a finanziamenti a breve o medio/lungo termine. La Società, oltre alle disponibilità liquide in giacenza presso depositi di conto corrente bancario, non dispone di altre attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società non ha richiesto affidamenti agli istituti di credito.

Non si sono rilevate situazioni di significativa concentrazione di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie, sia da quello delle fonti di finanziamento.

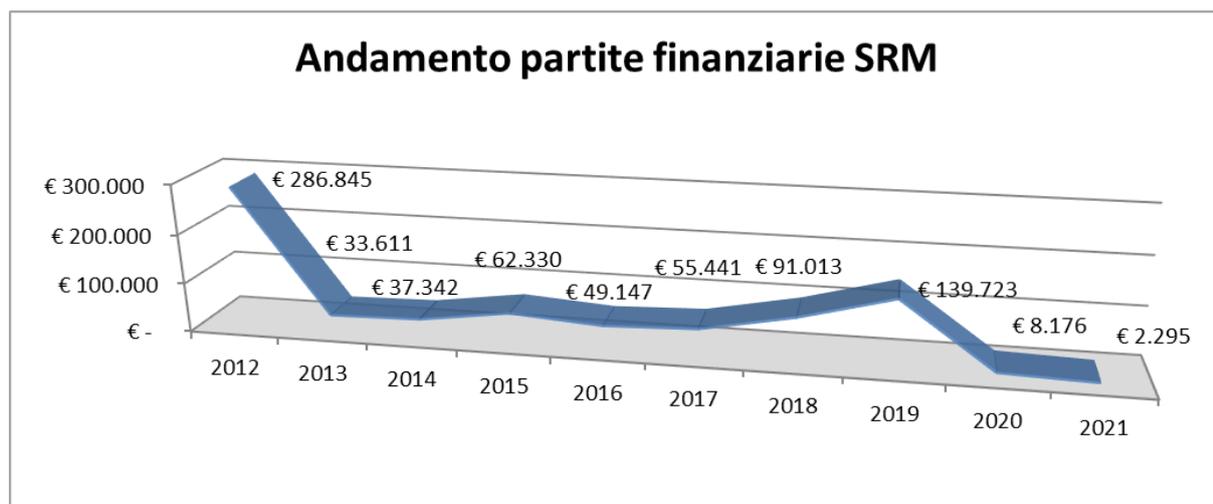
Dal luglio 2017 la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment: ciò ha permesso alla SRM di migliorare la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA presso l'erario.

Rischio di tasso di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2021 i tassi di interesse attivi sono rimasti stabili per tutti i conti correnti sui quali la Società opera. I proventi da interessi sui conti correnti sono notevolmente diminuiti negli ultimi anni a causa del calo dei tassi attivi, nonché dell'estinzione del conto di deposito vincolato che è stato acceso in data 10 gennaio 2018 per una durata di 24 mesi.

Le disponibilità liquide sono state impiegate nel sistema bancario attraverso depositi di conto corrente a libera disponibilità. I tassi ottenuti sono stati molto bassi, ma comunque in linea con gli standard di mercato applicati per forme di impiego simili. Il contributo del risultato della gestione finanziaria non è stato determinante per il raggiungimento del risultato di esercizio. Il saldo delle partite finanziarie al 31.12.2021 è attivo ma non presenta una situazione particolarmente favorevole a causa di un peggior rendimento dei conti bancari, nonché del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda.

Nel grafico successivo vengono fornite le indicazioni in merito allo storico delle partite finanziarie relative alla Società.



Rischio di cambio.

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha effettuato transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e, quindi, non è stata esposta al rischio di cambio. In minima parte, sono state effettuate spese di vitto e alloggio in occasione di una trasferta di 3 dipendenti in Svezia, pagate con carta di credito e comunque rimborsate al 100% dal progetto SMACKER.

Rischio di credito.

È il rischio che una controparte causi una perdita finanziaria alla Società non adempiendo all'obbligazione di pagare, e deriva principalmente dai crediti commerciali. La Società ha rapporti creditizi verso gli enti istituzionali (Regione, Città Metropolitana e Comuni) nonché con

l'Amministrazione finanziaria in merito al credito Iva. La solidità finanziaria degli interlocutori non ha finora richiesto l'accensione di garanzie collaterali. È procedura della Società monitorare costantemente, nel corso dell'esercizio, lo scadenzario dei crediti in modo da anticipare ed intervenire prontamente su quelle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altri crediti a breve termine, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Dlgs 81/2008

La Società ha recepito e formalizzato nel "Documento di valutazione dei rischi" ai sensi del D.Lgs. 81/2008 gli obiettivi generali e fondanti atti alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di protezione per migliorare i livelli di prevenzione e/o protezione nel rispetto e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Le principali misure di protezione adottate riguardano la consegna dei dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche e giubbotto ad alta visibilità) unitamente alla formazione dei lavoratori in merito al corretto utilizzo degli stessi per i dipendenti interessati.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui l'azienda è esposta

I rischi per oneri e spese future sono adeguatamente stanziati in bilancio nei relativi fondi del passivo di Stato patrimoniale. Allo stato attuale, non si evidenziano ulteriori rischi ed incertezze, in relazione all'attività esercitata, che possono gravare sul futuro andamento della gestione e sul conseguimento dei propri obiettivi. In relazione all'emergenza sanitaria in atto, si rimanda alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si evidenzia il noto problema della diffusione del COVID 19, che, come già accaduto nel 2020, sta tutt'ora condizionando l'intera economia mondiale. Il virus sta limitando la mobilità delle persone e di conseguenza lo svolgimento di ogni attività produttiva e commerciale, oltre a stravolgere completamente le abitudini di consumo. La Società ha continuato la propria attività anche nel corso del 2021, senza alcuna interruzione. Al fine di contenere i rischi di contagio e per la salvaguardia della sicurezza delle persone viene effettuata quotidianamente la sanificazione dei punti di contatto in tutti i locali aziendali, è stato adottato nel 2020 e aggiornato nel 2021 un Protocollo di sicurezza che prevede l'utilizzo di presidi di sicurezza personali e l'attività è

proseguita, per quanto possibile, in modalità mista sia in presenza, sia a distanza o lavoro agile. Maggiori approfondimenti sugli impatti dell'emergenza sulla gestione della Società sono riportati nel successivo paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Controversia IMU deposito di via Ferrarese

Già nell'anno 2016 si è rilevata la problematica inerente all'accatastamento del deposito-officina Ferrarese in esito alla presentazione di una pratica di aggiornamento da parte della TPER: è stata richiesta erroneamente la modifica di categoria catastale da E3 a D7, determinando il venir meno dell'esenzione per il pagamento dell'IMU. La SRM aveva provveduto a regolarizzare ogni accatastamento, dopo l'acquisizione del patrimonio, in modo da rendere coerente e minimo quanto dovuto per tasse sugli immobili. Nel corso del 2017 è stato predisposto il ricorso avverso l'avviso di accertamento catastale ricevuto in data 19 agosto 2016, così come definito nella decisione dell'Amministratore n. 7/2016. A seguito di una pronuncia favorevole alla SRM della Commissione Tributaria Provinciale con sentenza dell'11 aprile 2018, l'Agenzia delle Entrate ha presentato, in data 24 luglio 2018, ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). Il 12 luglio 2021 la CTR si è pronunciata a favore della SRM con sentenza depositata il 22 settembre 2021. Alla scadenza del 22 marzo 2022, l'Agenzia delle Entrate non ha presentato ricorso in Cassazione e quindi la controversia si è definitivamente risolta a favore della SRM. Negli anni 2016 - 2020 era stato accantonato a fondo rischi circa 1 M€.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assoluta rilevanza della perdurante emergenza sanitaria, emersa nel nostro Paese con la dichiarazione dello stato di emergenza del 31 gennaio 2020 da parte del Consiglio dei Ministri per la durata iniziale di sei mesi e poi prorogata allo stato attuale al 31 marzo 2022, rende necessario che ne venga data opportuna informativa, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2021, oltre che nella Nota integrativa anche nella presente Relazione sulla gestione.

Anche nel corso dell'anno 2022 la SRM lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci, seppur in uno scenario caratterizzato da evoluzioni continue legate all'emergenza coronavirus, che comunque sembra essere destinata a essere superata con la fine dello stato di emergenza sanitaria prevista dal Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24.

Allo stato attuale, la situazione come prospettata, anche sulla scorta di quanto accaduto nel corso del 2021, non evidenzia situazioni di particolari criticità che comportino effetti sulla gestione societaria e che possano avere impatti rilevanti sul bilancio della SRM.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio sociale chiude con un utile di € 136.636.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami.

Bologna, 31/03/2022

l'Amministratore Unico

Amelia Luca